VERBALE n. 84 - **GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" ROMA**

Il giorno 17/5/2006 alle ore 10,00 si è riunita la Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento, presso la Sala del Senato accademico al Rettorato, per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Approvazione del verbale della Giunta del 13/4/2006.
3. Atto di indirizzo e bozza di regolamento conto terzi.
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti i professori componenti la Giunta: **Stefano BIAGIONI, Mario DOCCI, Guido MARTINELLI, Cosimo PALAGIANO, Giuseppe VENANZONI, Fabrizio VESTRONI.**

E' assente giustificato il prof. **Francesco VIETRI.**

Presiede la riunione il Presidente della Giunta: prof. Mario DOCCI.

Verbalizza la dr. Emanuela GLORIANI.

La seduta si apre alle ore 10,20.

1. Comunicazioni

Il PRESIDENTE comunica che il Rettore ha espresso il desiderio di partecipare alla prossima riunione di Giunta che si terrà il 7 giugno 2006 nel corso della quale si tratteranno con il Rettore – a completamento dell'odg della seduta del 6 marzo 2006 - tutti gli argomenti non compiutamente affrontati.

La Giunta prende atto con soddisfazione.

2. Approvazione verbale della Giunta del 13/4/2006.

Il verbale della seduta della Giunta del 14/3/2006 è approvato all'unanimità.

3. Atto di indirizzo e bozza di regolamento conto terzi.

DOCCI sottopone ai colleghi, nell'ordine, la bozze del *Regolamento delle attività eseguite nell'ambito di contratti e convenzioni per conto terzi e dell'Atto di indirizzo in materia di contratti e convenzioni per prestazioni in collaborazione e per conto terzi (art. 50, comma 2)* e dopo un'articolata discussione viene approvato il testo con le seguenti proposte di modifica indicate in rosso.

REGOLAMENTO DELLE ATTIVITA' ESEGUITE NELL'AMBITO DI CONTRATTI E CONVENZIONI PER CONTO TERZI

Articolo 1 – ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento viene adottato ai sensi dell'art. 4, comma 5 della legge 19.10.1999, n. 370 e disciplina le attività di cui all'art. 66 del DPR 11.7.1980, n. 382, che viene contestualmente disapplicato a decorrere dall'entrata in vigore del regolamento.

2. Sono tenuti al rispetto dei criteri e delle indicazioni formulate nel presente atto i titolari di tutti i Centri di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) dei Centri di spesa dell'Università "La Sapienza", nell'esercizio delle proprie funzioni **e nell'ambito delle proprie competenze**

3. Le norme del presente regolamento si applicano anche ai rapporti instaurabili tra Centri di spesa dell'Università "La Sapienza", aventi ad oggetto attività di consulenza, formazione e/o aggiornamento professionale e prestazioni di servizi.

4. I contratti aventi ad oggetto le attività di cui al presente regolamento devono adeguarsi ai criteri e ai principi indicati dall'Atto di indirizzo previsto dall'art. 50, comma 2 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del, in special modo per quel che attiene la proprietà e l'utilizzo dei risultati, la loro pubblicabilità ed eventuale brevettabilità.

5. Sono escluse dall'ambito di applicazione del presente regolamento le attività di natura assistenziale svolte dalle strutture universitarie nell'ambito del S.S.N.

6. Sono, altresì, escluse tutte le attività negoziali finalizzate allo sviluppo e/o allo sfruttamento dei brevetti di proprietà de "La Sapienza", per la cui disciplina si fa espresso rinvio al Regolamento Brevetti dell'Università.

7. Sono ugualmente escluse dal presente Regolamento tutte le attività correlate allo svolgimento di programmi di ricerca finanziati, **mediante contributi**, da soggetti pubblici **salvo diverse disposizioni riguardanti i progetti comunitari**; i contributi di ricerca escludono esplicitamente l'erogazione di compensi al personale e non sono soggetti al versamento della quota di cui al successivo articolo 8.

Articolo 2 – oggetto dei contratti

1. Il presente Regolamento si applica a tutti i contratti che hanno per oggetto:
 - a. attività di ricerca e consulenza orientata alla formulazione di pareri tecnici e/o scientifici, studi di fattibilità, assistenza tecnica e scientifica,
 - b. attività di formazione e/o aggiornamento professionale, resa attraverso la progettazione e/o l'organizzazione ed esecuzione di corsi, seminari, conferenze diversi da quelli previsti dagli ordinamenti didattici,
 - c. attività di progettazione, direzione lavori, supporto tecnico-amministrativo, coordinamento in fase di progettazione e di esecuzione previsto dalla normativa inerente la sicurezza e la salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili, collaudi
 - d. attività di sperimentazione clinico-farmacologica, fatte salve le norme relative alle Aziende di riferimento o strutture convenzionate ai sensi dell'art. 3 del DPCM 24 maggio 2001, per le quali vige la normativa prevista per le Aziende sanitarie,
 - e. prestazioni tariffate.
2. I contratti devono essere sostanzialmente conformi agli schemi contrattuali approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi disponibili on-line (<http://www.uniroma1.it/ricerca/conv-brevetti/conv/indexA.htm>).

Articolo 3 – indicazioni per la redazione dei contratti

1. I contratti devono contenere le seguenti indicazioni e rispondere ai seguenti criteri:
 - a. indicazione dei contraenti con l'individuazione della controparte, del rappresentante legale, della sede amministrativa, del domicilio fiscale, della partita IVA;
 - b. individuazione del responsabile scientifico del contratto o della convenzione;
 - c. individuazione dell'oggetto del contratto (che potrà essere dettagliato in apposito allegato);
 - d. individuazione dei termini temporali per l'esecuzione del contratto;
 - e. previsione di rinnovo, ove necessario, esclusivamente in forma espressa;
 - f. individuazione dell'importo da corrispondere al Centro di Spesa;
 - g. individuazione dei termini per il versamento dell'importo dovuto, con la previsione di un anticipo che consenta di avviare le attività;
 - h. esclusione della possibilità di utilizzazione dei risultati a fini bellici;
 - i. obbligo, a carico della controparte della copertura assicurativa per le persone che frequentino l'Università per effetto del contratto o della convenzione;
 - j. l'eventuale ricorso a consulenze esterne;
 - k. individuazione dei termini per l'eventuale recesso dal contratto.

Articolo 4 - responsabilità per inadempimento, penali

1. I soggetti di cui all'art. 1, comma 2 hanno piena facoltà di accettare e sottoscrivere contratti e convenzioni che prevedano il pagamento di penali purché di ammontare definito e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1382 del codice civile.
2. Il pagamento di eventuali penali graverà sui fondi del Centro di spesa in cui è stato sottoscritto l'accordo, fatta salva la rivalsa nei confronti del responsabile del contratto cui sia direttamente imputabile l'inadempimento.

Articolo 5 – strutture e risorse umane

1. Le attività di cui al presente atto possono essere svolte individualmente o in gruppo, fatto salvo il perseguimento delle finalità istituzionali previste dallo Statuto universitario, nonché il buon andamento e il regolare svolgimento delle relative attività. **Le attività possono essere svolte altresì mediante associazioni temporanee di scopo, ai sensi**
2. Nel caso in cui, per l'esecuzione di particolari lavori accessori e/o strumentali rispetto alle attività previste dal contratto, non si possa fare fronte con le risorse interne, è consentito il ricorso a ditte e/o soggetti esterni all'Università limitatamente alla durata del contratto e alle disponibilità finanziarie; i suddetti incarichi dovranno essere definiti con appositi atti contrattuali nel rispetto della natura della prestazione e, comunque, entro i limiti del ~~30%~~ **40%** dell'ammontare complessivo del finanziamento.
3. L'impiego di personale appartenente ad altra istituzione universitaria **o ad altra struttura di questa università** dovrà essere documentato da apposita autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza.
4. Potranno essere attivate anche borse di studio e assegni di ricerca, previa previsione contrattuale e apposita copertura finanziaria
5. La responsabilità scientifica delle attività può essere assunta da professori ordinari e associati, nonché da ricercatori, purché confermati.

Articolo 6 – modalità di approvazione

1. I contratti di cui al presente Regolamento devono essere sottoposti all'approvazione degli organi deliberanti dei Centri di spesa, prima di essere sottoscritti dai Responsabili dei medesimi.
2. I contratti devono essere ~~corredati~~ **accompagnati** dell'elenco del personale partecipante e del piano finanziario, redatto dal responsabile e/o coordinatore nel rispetto delle esigenze connesse all'esecuzione della prestazione nonché delle indicazioni di cui ai successivi articoli 7, 8 e 9.
3. I contratti di pertinenza **dell'amministrazione** de "La Sapienza" devono essere approvati dal Consiglio di Amministrazione e sottoscritti dal Direttore Amministrativo; **quelli di pertinenza dei centri di spesa devono essere approvati dal competente organo collegiale e sottoscritti dal suo responsabile.**

Articolo 7 – Determinazione del corrispettivo

1. Nella determinazione del finanziamento da richiedere quale corrispettivo per l'esecuzione delle attività di cui al presente Regolamento deve essere assicurata la copertura dei costi effettivi da sostenersi, quali a titolo indicativo di seguito elencati:

- a. compensi al personale che partecipa all'effettuazione della prestazione commissionata,
- b. spese necessarie per consulenze esterne, incarichi e collaborazioni a tempo determinato,
- c. costi da sostenersi per l'attivazione di eventuali borse di studio e assegni di ricerca da utilizzare nell'espletamento dell'attività commissionata,
- d. spese di acquisto, ammortamento e/o manutenzione di apparecchiature tecnico-scientifiche e didattiche in ragione del tempo di utilizzo,
- e. costi per l'acquisto di materiali di consumo,
- f. spese di viaggio e di missione del personale impegnato nelle attività,
- g. spese necessarie per l'acquisto, l'affitto e/o il leasing di locali, attrezzature e/o servizi esterni all'Università,
- h. finanziamento aggiuntivo per l'utilizzazione del marchio de "La Sapienza", ove richiesto.

2. Il corrispettivo dovrà coprire, inoltre:

- a. Quota di prelievo a favore del Centro di spesa in misura pari al 3% del finanziamento al netto di IVA, elevabile fino ad un massimo del 6% per esigenze particolari e per finalità connesse ad investimenti destinati alla ricerca scientifica,
- b. ~~Quota di prelievo per il Bilancio Universitario de "La Sapienza", in misura pari al 10% del finanziamento al netto di IVA, da destinare nei termini di cui al successivo articolo 8.~~
b. Quota di prelievo per il Bilancio Universitario de "La Sapienza", in misura pari al 7% per il 2006, all'8% per il 2007 e al 10% a partire dal 2008 del finanziamento al netto di IVA, da destinare nei termini di cui al successivo articolo 8

La determinazione del corrispettivo dovrà essere effettuata, nel rispetto dei principi e delle indicazioni di cui sopra e in conformità allo schema allegato sub lettera A.

3. Nei casi di prestazione soggetta a tariffe si dovrà tenere conto, ove esistenti, dei tariffari vigenti presso gli enti locali e territoriali, dei tariffari approvati dagli ordini professionali e, in ogni caso, dei prezzi di mercato praticati per analoghe prestazioni.

5. Spetta agli organi deliberanti dei Centri di spesa l'approvazione di appositi tariffari interni contenenti le prestazioni standardizzate e le rispettive tariffe, commisurate alla complessità della prestazione e della qualifica rivestita dal personale esecutore. Ai medesimi organi spetta l'adeguamento dei suddetti tariffari con cadenza triennale.

Articolo 8 – Quota di prelievo per il B.U.

~~1. Una percentuale pari al 10% del finanziamento al netto di IVA è destinata al Bilancio Universitario; essa viene determinata dal Consiglio di Amministrazione ed è rivedibile con cadenza triennale.~~

1. Una percentuale del finanziamento, al netto di IVA, pari a quanto indicato nella lettera b del 2° comma dell'art 7 è destinata al Bilancio Universitario; essa viene determinata dal Consiglio di Amministrazione ed è rivedibile con cadenza triennale.

2. L'importo di cui sopra dovrà essere versato successivamente all'incasso totale.

3. La Quota di prelievo è destinata :

- a. per il 25% al Fondo Comune di Ateneo, per remunerare il personale tecnico-amministrativo, non direttamente impegnato nelle attività di cui al presente regolamento,
- b. un ulteriore 25% alla brevettazione dei risultati passibili di tutela legale (Fondo Brevetti de "La Sapienza"),
- c. il rimanente 50% a investimenti per la ricerca scientifica, tra cui il co-finanziamento di progetti di ricerca nazionali o internazionali di cui all'art. 8, comma 2 dell'Atto di indirizzo previsto dall'art. 50 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, e/o finalità istituzionali, e comunque in misura da definirsi annualmente a cura del Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione.
b. il rimanente 75% a investimenti per la ricerca scientifica, tra cui il co-finanziamento di progetti di ricerca nazionali o internazionali ed in misura comunque non superiore al 25 % alla brevettazione dei risultati passibili di tutela legale (Fondo Brevetti de "La Sapienza") - di cui all'art. 6, comma 2 dell'Atto di indirizzo previsto dall'art. 50 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità - e comunque in misura da definirsi annualmente a cura del Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione

4. La quota destinata al Fondo Comune di Ateneo è ripartita sulla base di determinazioni assoggettate a contrattazione decentrata.

Articolo 9 – Compensi del personale partecipante

1. Ai fini della determinazione del compenso da destinare al personale coinvolto nelle attività previste dal presente Regolamento, ove non soggette ad apposite tariffe, si dovrà tenere conto:

- a. della qualifica e delle conoscenze scientifico-professionali del personale, secondo i sotto indicati fattori proporzionali:

_____ i. docenti di I fascia = fattore 3,

_____ ii. docenti di II fascia = fattore 2,5,

_____ iii. ricercatori (ivi inclusi assegnisti e dottorandi, assistenti) personale dirigente e tecnico-amministrativo di cat. EP = fattore 2,

~~iv. personale tecnico-amministrativo di cat. inferiore alla EP = fattore 1~~

- b. del tempo dedicato allo svolgimento delle attività di pertinenza,
- e. ~~della funzione di responsabilità scientifica e di quella connessa ad eventuali relazioni finali, che comporterà l'aumento di n. 1 unità rispetto ai fattori di cui alla precedente lettera a).~~

2. I compensi complessivamente percepiti nell'arco dell'anno dal singolo dipendente in ragione dello svolgimento delle attività previste dal presente atto di indirizzo non possono superare l'importo della retribuzione totale del medesimo per lo stesso esercizio.

3. I compensi al personale coinvolto nelle attività per conto terzi non potranno essere liquidati fintanto che non saranno state completate le attività oggetto del contratto o, in caso di avanzamento per fasi successive, della fase di attività e fintanto che non siano stati incassati i corrispettivi, salvo diversa pattuizione.

~~4. Le attività oggetto di affidamento dovranno essere svolte al di fuori dell'orario di servizio e saranno ricompensate previa apposita rendicontazione del tempo impiegato.~~

=

Articolo 10 - attività di ricerca e di consulenza

1. Le prestazioni di cui al presente articolo consistono in ricerche e consulenze finalizzate a fornire studi monografici, pareri tecnici, scientifici e/o di fattibilità, assistenza tecnica, attività di supervisione, coordinamento e quant'altro non sia oggetto di esplicito divieto da parte del legislatore e realizzi l'interesse specifico di soggetti pubblici e/o privati con risorse finanziarie messe a tale scopo a disposizione.

2. Nel corrispondere a incarichi commissionati da soggetti esterni per lo svolgimento delle attività di cui al precedente comma, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2 del presente Regolamento dovranno garantirsi la pubblicabilità dei risultati, anche se assoggettata, nei casi in cui esigenze particolari del committente lo richiedano, all'obbligo di riservatezza in corso d'opera e ad una autorizzazione espressa del soggetto finanziatore.

3. Nel rispetto della normativa vigente, ogni qualvolta nell'ambito di una ricerca o di una consulenza commissionata da un soggetto terzo venga conseguito un risultato brevettabile, questo sarà di proprietà del soggetto committente, purché espressamente commissionato o strumentale allo specifico risultato.

4. Nel caso in cui, nel corso dello svolgimento delle suddette attività, venga occasionalmente conseguito un risultato brevettabile, le modalità di compenso potranno consistere nella contitolarità, in quote da pattuirsi, oppure nell'attribuzione di un compenso aggiuntivo e distinto rispetto al corrispettivo inizialmente pattuito e previsto dal contratto. Per quanto non espressamente indicato al presente articolo si fa rinvio alle disposizioni contenute nell'Atto di indirizzo previsto dall'art. 50, comma 2 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, e al Regolamento brevetti de "La Sapienza".

5. Nella determinazione del corrispettivo da richiedere per l'esecuzione delle attività commissionate si dovrà tenere conto delle indicazioni di cui al precedente articolo 7 e dello schema allegato sub lettera A).

Articolo 11 - attività di formazione e aggiornamento professionale

1. Le prestazioni di cui al presente articolo sono finalizzate al soddisfacimento di esigenze di formazione non curriculare espresse da soggetti pubblici e/o privati, nonché dalla stessa Università "La Sapienza" per la formazione e l'aggiornamento professionale dei propri dipendenti.

2. Tali prestazioni non devono assumere carattere concorrenziale rispetto alle attività didattiche istituzionali né possono configurarsi in modo tale da nuocere all'immagine dell'Università.

3. In nessun caso, a conclusione delle predette attività potranno essere rilasciati certificati e/o altri titoli affini da parte dell'Università cui compete unicamente il rilascio di attestati di frequenza.

4. Nella determinazione del corrispettivo per la remunerazione del personale che effettua le prestazioni formative si procederà a vacazione oraria in conformità allo schema allegato sub lettera B.

5. Nel caso di prestazioni commissionate dalla stessa Università "La Sapienza", i rapporti saranno regolati contabilmente mediante l'emissione di note di addebito. Nella determinazione del corrispettivo non si darà luogo alla maggiorazione prevista per la copertura della Quota di prelievo per il B.U. che, quindi, non sarà versata alla Ragioneria Centrale de "La Sapienza". Il corrispettivo sarà calcolato sulla base delle predette vacanze orarie e sarà decurtato del 50%.

Articolo 12 - attività di progettazione, direzione lavori, supporto tecnico-amministrativo, coordinamento per la sicurezza e collaudi.

1. Le prestazioni di cui al presente articolo riguardano:

- a. la redazione di progettazioni preliminari e definitive ed esecutive per la realizzazione di opere o lavori;
- b. l'attività di coordinatore in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori ex D.Lgs. 494/96 e ss.mm.ii.;
- c. attività di supporto al Responsabile unico del procedimento;
- d. attività di direzione dei lavori; (nei casi in cui ricorrano i presupposti di legge);**
- e. attività di collaudo e/o regolare esecuzione di lavori pubblici.

2. Tali attività potranno essere commissionate dalla stessa Università "La Sapienza" per le esigenze connesse all'uso di immobili e/o all'acquisizione in uso di immobili e/o alla loro realizzazione.

3. Le attività di cui al precedente comma, potranno essere commissionate qualora sia certificato dal Responsabile Unico del procedimento che non vi sono, all'interno del personale tecnico strutturato, le necessarie competenze professionali o che lo stesso personale sia già impegnato in altre attività.

4. La determinazione del corrispettivo sarà effettuata sulla base delle tariffe professionali in vigore e dovrà tenere conto di tutti i costi e delle quote di prelievo di cui all'art. 7 del presente Regolamento.

5. Nel caso di prestazioni commissionate dalla stessa Università "La Sapienza", sarà applicata una decurtazione del 50% delle tariffe professionali.

NB. Le modifiche proposte al precedente articolo, tengono conto delle normative vigenti in merito alla progettazione ed in

particolare alla legge 109 (11 Febbraio 1994 art. 16 e 17) e successive modificazioni, nonché al regolamento attuativo della suddetta legge approvato con D.P.R. 554/99. Secondo tali norme non sembra possibile affidare la progettazione esecutiva ai Dipartimenti, così come vi sono molti dubbi sull'affidamento della Direzione Lavori se non si tiene conto sulle normative che regolano questa attività. Si ricorda che la D. L. è una attività caratterizzata dalla responsabilità individuale, che a nostro parere può essere svolta solo da un docente a tempo parziale.

Articolo 13 - attività di sperimentazione clinico-farmacologica

1. Le attività di cui al presente articolo sono soggette ad apposita autorizzazione dei “trials” da parte del competente Comitato Etico e si conformano alle disposizioni di legge e di “good clinical practice” vigenti in materia.
2. Nel corrispondere a incarichi commissionati da soggetti esterni per lo svolgimento delle attività di cui al presente Regolamento i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2 dovranno garantirsi la pubblicabilità dei risultati, anche se **assoggettata negativi**, nei casi in cui esigenze particolari del committente lo richiedano, **si fa all'obbligo di riservatezza in corso d'opera e la pubblicabilità è assoggettata** ad una autorizzazione espressa del soggetto finanziatore **per la presentazione di risultati preliminari**.
3. E' necessario che nei contratti siano fatti salvi eventuali casi particolari derivanti dall'insorgere di eventi nocivi documentati tali da inibire la prosecuzione dei protocolli avviati.
4. Nel rispetto della normativa vigente, qualora nel corso delle attività di cui al presente articolo venga conseguito un risultato brevettabile, questo sarà di proprietà del soggetto committente, purché espressamente commissionato o strumentale allo specifico risultato, **senza apporto d'inventiva da parte dello sperimentatore**.
5. Nel caso in cui, nel corso dello svolgimento delle suddette attività, venga occasionalmente conseguito un risultato brevettabile, le modalità di compenso potranno consistere nella contitolarità oppure nell'attribuzione di un compenso aggiuntivo e distinto rispetto al corrispettivo inizialmente pattuito e previsto dal contratto. Per quanto non espressamente indicato al presente articolo si fa rinvio alle disposizioni contenute nell'Atto di indirizzo previsto dall'art. 50, comma 2 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, e al Regolamento brevetti de “La Sapienza”.
6. Nella determinazione del corrispettivo da richiedere per l'esecuzione delle attività commissionate si dovrà tenere conto delle indicazioni di cui al precedente articolo 7 e dello schema allegato sub lettera A). In caso di degenze, analisi ed esami extra routine occorrerà tenere conto dei costi sostenuti dalla struttura sanitaria presso cui si svolgono le attività e dell'esigenza del relativo rimborso, qualora necessario.

Articolo 14 – prestazioni tariffate

1. Si intendono per prestazioni tariffate: analisi, prove e tarature, le prestazioni tecniche volte alla certificazione ufficiale di risultati consistenti in esperienze o misure effettuate su materiali, apparecchi, manufatti e strutture di interesse del Committente.
2. Per l'esecuzione delle suddette attività il corrispettivo da richiedere dovrà essere determinato nel rispetto delle tariffe previste per ogni singola prestazione.
3. Spetta agli organi deliberanti dei Centri di spesa l'approvazione di appositi tariffari contenenti le prestazioni ricorrenti e le rispettive tariffe, commisurate alla complessità della prestazione e della qualifica rivestita dal personale esecutore; i suddetti tariffari dovranno essere aggiornati con cadenza triennale.
4. Nella determinazione delle suddette tariffe si dovrà tenere conto, ove esistenti, dei tariffari vigenti presso gli enti locali e territoriali, dei tariffari approvati dagli ordini professionali e, in ogni caso, dei prezzi di mercato praticati per analoghe prestazioni.

Articolo 15 – Utilizzo del nome, dal marchio e del sistema di identità visiva de “La Sapienza”

1. Nei contratti di cui al presente regolamento non è ammessa l'inclusione di clausole che consentano al soggetto committente l'utilizzo del nome, del marchio e/o del sistema di identità visiva de “La Sapienza” a fini pubblicitari.
2. L'eventuale utilizzo dei suddetti da parte di terzi dovrà essere oggetto di specifici accordi a titolo oneroso approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine dell'Università.

Articolo 16 – registrazione e rendicontazione

1. Una copia di tutti i contratti e le convenzioni di cui al presente Regolamento, debitamente sottoscritte dai titolari dei C.R.A., dovrà essere recapitata al Settore Convenzioni dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Invenzioni (U.V.R.S.I.) che provvederà ad acquisirne i dati identificativi in apposito Registro, secondo numerazione progressiva cronologica, e la tratterrà agli atti.
2. L'obbligo della registrazione incombe su tutti i Centri di spesa. La mancata conclusione di accordi sarà oggetto di apposita dichiarazione resa dal titolare del C.R.A. all'U.V.R.S.I. entro il 10 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.
3. Il suddetto ufficio provvederà, entro la fine del mese di febbraio, a predisporre apposita relazione illustrativa con la quale renderà agli Organi centrali di governo della Sapienza sull'attività contrattuale sviluppata dai Centri di spesa nel corso dell'anno e al Nucleo di Valutazione.
4. In sede di determinazione dei criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie destinate al funzionamento dei Centri di Spesa, gli Organi di governo de “La Sapienza” terranno conto della capacità di autofinanziamento dei suddetti Centri, assicurando in tal senso meccanismi di incentivazione.

Articolo 17 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di sua emanazione con Decreto del Rettore.
2. Alla medesima data cesserà di validità la precedente disciplina in materia di attività per prestazioni a favore di terzi,

fatti salvi i rapporti già conclusi e/o in fase di definizione formale.

Articolo 18 – Verifica

1. Entro un termine massimo di tre anni dalla data di emanazione ed entrata in vigore, il presente Regolamento sarà sottoposto a verifica, con riserva per gli organi di governo della Sapienza di proporre e di apportare aggiornamenti, modifiche e/o integrazioni.

NB: Si chiede

- di considerare la tabella A non cogente, ma solo indicativa

- di considerare i valori relativi alla vacanza oraria nella tabella B come base di partenza e possibilmente di esprimerne l'importo in cifra tonda.

La Giunta approva.

ATTO DI INDIRIZZO IN MATERIA DI CONTRATTI E CONVENZIONI PER PRESTAZIONI IN COLLABORAZIONE E PER CONTO TERZI (art. 50, comma 2)

Articolo 1 – programmazione e indirizzo

1. L'attività negoziale di cui all'art. 50 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità si svolge conformemente agli obiettivi, alle priorità, ai piani e alle direttive d'ordine definiti dalle disposizioni seguenti e da eventuali successive disposizioni integrative emanate dagli organi di governo de "La Sapienza".

Articolo 2 – ambito soggettivo

5. 1. Sono tenuti al rispetto dei criteri e delle indicazioni formulate nel presente atto i titolari di tutti i Centri di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) dei Centri di spesa dell'Università "La Sapienza" come individuati all'art. 2, comma 2 del citato Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nell'esercizio delle proprie funzioni **e nell'ambito delle proprie competenze**

2. I C.R.A. possono avvalersi, per gli adempimenti connessi all'attività di cui al presente atto, del supporto tecnico ed amministrativo degli uffici dell'Amministrazione Centrale de "La Sapienza".

Articolo 3 – ambito oggettivo

1. I soggetti di cui all'art. 2 possono stipulare convenzioni e contratti per la realizzazione di attività di ricerca, studio, consulenza, formazione, analisi, controlli, tarature, prove in collaborazione e/o su commessa di Enti pubblici e/o privati, nazionali, internazionali e/o transnazionali, anche in regime associativo temporaneo.

2. Più specificatamente possono formare **oggetto di contratto**/convenzione:

- b) attività di ricerca pura o applicata finanziata da terzi,
- c) attività di ricerca pura o applicata contribuita e/o sponsorizzata da terzi,
- d) attività di consulenza orientata alla formulazione di pareri tecnici e/o scientifici, studi di fattibilità, assistenza tecnica e scientifica,
- e) attività di progettazione, direzione lavori, supporto tecnico-amministrativo, coordinamento previsto dalla normativa inerente la sicurezza e la salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili, attività di collaudi,
- f) attività di formazione e/o aggiornamento professionale, resa attraverso la progettazione e/o l'organizzazione ed esecuzione di corsi, seminari, conferenze diversi da quelli previsti dagli ordinamenti didattici,
- g) attività di sperimentazione clinico-farmacologica,
- h) analisi, tarature, controlli, prove, esperienze, misure effettuate su materiali, apparecchi, manufatti etc. di interesse del committente,
- i) consulenze medico-legali,
- j) attività di ricerca e/o di formazione nell'ambito dei programmi europei.

Articolo 4 – strumenti contrattuali

1. Per la definizione delle attività di cui al presente atto i soggetti di cui all'art. 2 possono stipulare contratti, convenzioni, accordi di collaborazione, accordi associativi (i.e.: associazioni temporanee di scopo).

2. "La Sapienza" rende all'uso disponibili sul sito web dell'università (<http://www.uniroma1.it/ricerca/conv-brevetti/conv/indexA.htm>) schemi contrattuali idonei per le finalità di cui sopra utilizzabili quali schemi logici di riferimento nelle trattative con soggetti terzi.

Articolo 5 – strutture e risorse umane

1. 1. **Le attività di cui al presente atto possono essere svolte individualmente o in gruppo, con o senza il coinvolgimento delle strutture di appartenenza del personale partecipante, fatto salvo il perseguimento delle finalità istituzionali previste dallo Statuto universitario, nonché il buon andamento e il regolare svolgimento delle relative attività. Le attività possono essere svolte altresì mediante associazioni temporanee di scopo, ai sensi**

2. Nel caso in cui, per l'esecuzione di particolari lavori a carattere specialistico e/o tecnico che siano da considerarsi accessori e/o strumentali rispetto alle attività previste dal contratto, non si possa fare fronte con le risorse interne si potrà ricorrere a ditte e/o soggetti esterni all'Università limitatamente alla durata del contratto e alle disponibilità finanziarie.

3. A tale scopo i soggetti di cui all'art. 2 potranno conferire incarichi professionali, collaborazioni e/o prestazioni di natura

tecnica previa stipula di appositi atti contrattuali nel rispetto della natura della prestazione e, comunque, entro i limiti del 30%-**40%** dell'ammontare complessivo del finanziamento.

4. L'impiego di personale coinvolto nelle attività di cui al presente atto e appartenente ad altra istituzione universitaria **o ad altra struttura di questa università** deve essere sempre documentato da regolare documentazione autorizzativa resa da parte dell'amministrazione di appartenenza.

5. Nell'ambito degli accordi conclusi, delle attività concordate e degli importi pattuiti possono essere attivate anche borse di studio e assegni di ricerca.

Articolo 6 – determinazione del corrispettivo

1. In fase di determinazione del finanziamento da richiedere quale corrispettivo per l'esecuzione delle attività di cui all'art. 3, lettere a), c), d), e), f), g) deve essere assicurata la **copertura dei costi effettivi** da sostenersi, quali a titolo indicativo di seguito elencati, secondo lo schema riprodotto in allegato (allegato 1):

- compensi al personale che partecipa all'effettuazione della prestazione,
- spese necessarie per consulenze esterne,
- spese necessarie per eventuali borse di studio e/o assegni di ricerca,
- spese di acquisto, ammortamento e/o manutenzione di apparecchiature tecnico-scientifiche e didattiche in ragione del tempo di utilizzo,
- costi per l'acquisto di materiali di consumo,
- spese di viaggio e di missione del personale impegnato nelle attività,
- spese necessarie per l'acquisto, l'affitto e/o il leasing di locali, attrezzature e/o servizi esterni all'Università,
- finanziamento aggiuntivo per l'utilizzo del marchio de "La Sapienza", ove richiesto.

2. Il corrispettivo deve, inoltre, comprendere:

- **Quota di prelievo a favore del Centro di spesa** in misura pari al 3% del finanziamento al netto di IVA, elevabile fino ad un massimo del 6% per esigenze particolari e per finalità connesse ad investimenti destinati alla ricerca scientifica,
Quota di prelievo a favore de "La Sapienza" in misura pari 10% del finanziamento al netto di IVA, al 7% per il 2006, all'8% per il 2007 e al 10% a partire dal 2008 del finanziamento al netto di IVA, rivedibile su base triennale, da destinarsi per:
 - o il 25% al Fondo Comune di Ateneo, per remunerare il personale tecnico-amministrativo, non direttamente impegnato nelle attività di cui al presente atto di indirizzo,
 - o ~~un ulteriore 25% alla brevettazione dei risultati passibili di tutela legale (Fondo Brevetti de La Sapienza),~~
 - o ~~il rimanente 50% a investimenti per la ricerca scientifica e/o finalità istituzionali, tra cui il co-finanziamento di progetti di ricerca nazionali o internazionali, di cui all'art. 8 comma 2 del presente Atto di indirizzo.~~
 - o **il rimanente 75% a investimenti per la ricerca scientifica, tra cui il co-finanziamento di progetti di ricerca nazionali o internazionali ed in misura comunque non superiore al 25 % alla brevettazione dei risultati passibili di tutela legale (Fondo Brevetti de "La Sapienza") - di cui all'art. 6, comma 2 dell'Atto di indirizzo previsto dall'art. 50 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità - e comunque in misura da definirsi annualmente a cura del Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione**

3. I compensi complessivamente percepiti nell'arco dell'anno dal singolo dipendente in ragione dello svolgimento delle attività previste dal presente atto di indirizzo non possono superare l'importo della retribuzione totale del medesimo per lo stesso esercizio.

Articolo 7 – attività di ricerca e consulenza

1. E' interesse de "La Sapienza" creare le condizioni ottimali per una corretta ed equilibrata interazione tra la propria comunità accademica e soggetti istituzionali pubblici e privati, realtà imprenditoriali e produttive esterne al fine di sviluppare utili sinergie di rafforzamento dei sistemi scientifici e formativi interni ed esterni.

2. A tale scopo possono essere conclusi contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati per lo svolgimento di ricerche mirate a realizzare l'interesse di soggetti finanziatori in quanto committenti.

3. Possono essere, altresì, conclusi contratti per prestazioni di consulenza finalizzate a fornire studi monografici, pareri tecnici, scientifici e/o di fattibilità progettuale, assistenza tecnica, attività di supervisione e coordinamento, nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 8 - attività di collaborazione scientifica, contributi e co-finanziamenti

1. In alternativa a quanto previsto dall'articolo precedente, possono essere conclusi accordi di collaborazione scientifica con soggetti terzi operanti in settori disciplinari affini; detti accordi potranno prevedere l'erogazione di borse di studio, premi di laurea e/o contributi.

2. E' riconosciuta la più ampia facoltà ai Centri di Spesa de "La Sapienza" di partecipare a qualsiasi selezione nazionale, internazionale e sopranazionale per l'accesso a sistemi di finanziamento e/o co-finanziamento per la ricerca e la formazione a condizione che le norme previste nei capitolati di gara siano compatibili con regolamenti e tariffari in vigore presso l'Università medesima.

4. L'accesso ai programmi finanziati dall'Unione Europea sarà regolato dalla disciplina comunitaria espressamente richiamata da direttive, programmi, contratti e relative condizioni generali, oltre che da quella nazionale, purché compatibile.

Articolo 9 - attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento e collaudo

1. Possono, altresì, costituire oggetto di affidamento le seguenti prestazioni:

- la redazione di progettazioni preliminari e definitive ed esecutive per la realizzazione di opere o lavori;
 - attività di coordinamento in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori previsti dalla normativa inerente la sicurezza e la salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili;
 - attività di supporto al responsabile unico del procedimento;
 - attività di direzione dei lavori; **(nei casi in cui ricorrono i presupposti di legge);**
 - attività di collaudo.
2. Le determinazioni del corrispettivo da richiedere dovrà essere calcolata sulla base delle tariffe professionali vigenti.
3. Le attività di cui al presente articolo potranno essere commissionate dalla stessa Università "La Sapienza" **e vi sarà applicata una decurtazione del 50% delle tariffe professionali.**

NB. Le modifiche proposte al precedente articolo, tengono conto delle normative vigenti in merito alla progettazione ed in particolare alla legge 109 (11 Febbraio 1994 art. 16 e 17) e successive modificazioni, nonché al regolamento attuativo della suddetta legge approvato con D.P.R. 554/99. Secondo tali norme non sembra possibile affidare la progettazione esecutiva ai Dipartimenti, così come vi sono molti dubbi sull'affidamento della Direzione Lavori se non si tiene conto sulle normative che regolano questa attività. Si ricorda che la D. L. è una attività caratterizzata dalla responsabilità individuale, che a nostro parere può essere svolta solo da un docente a tempo parziale.

Articolo 10 – attività di formazione e aggiornamento professionale

1. Possono formare oggetto di contratto e/o convenzione attività di formazione non curricolare e/o aggiornamento professionale e/o educazione permanente resa attraverso la progettazione e/o l'organizzazione ed esecuzione di corsi, seminari, conferenze.
2. Nella determinazione del corrispettivo per la remunerazione del personale che effettua le prestazioni formative si procederà a vacanza oraria, nel rispetto degli importi determinati dal Consiglio di Amministrazione (allegato 2) e rivedibili con cadenza triennale.
3. In nessun caso, a conclusione delle predette attività possono essere rilasciati certificati e/o altri titoli affini da parte dell'Università, che potrà rilasciare solo attestati di frequenza, ove richiesti.
4. Le attività di cui al presente articolo potranno essere commissionate dalla stessa Università "La Sapienza".

Articolo 11 – prestazioni tariffate

1. Per l'esecuzione delle attività di cui alla lettera f) dell'art. 3 il corrispettivo da richiedere dovrà essere determinato in base a vacanza oraria.
2. Spetta agli organi deliberanti dei Centri di spesa l'approvazione di appositi tariffari contenenti le prestazioni ricorrenti e le rispettive tariffe, commisurate alla complessità della prestazione e della qualifica rivestita dal personale esecutore.
3. Nella determinazione delle suddette tariffe si dovrà tenere conto, ove esistenti, dei tariffari vigenti presso gli enti locali e territoriali, dei tariffari approvati dagli ordini professionali e, in ogni caso, dei prezzi di mercato praticati per analoghe prestazioni.

Articolo 12 - consulenze medico-legali

1. Le prestazioni di cui all'art. 3, lettera g) richieste da Enti esterni nell'ambito degli accertamenti loro imposti dalla legge, nonché le perizie autoptiche richieste dall'Autorità Giudiziaria, sono disciplinate e definite nel rispetto delle norme e delle tariffe vigenti.

Articolo 13 – sperimentazioni clinico-farmacologiche

1. Le attività di cui al presente articolo sono soggette ad apposita autorizzazione dei "trials" da parte del competente Comitato Etico e si conformano alle disposizioni di legge vigenti in materia.
2. Nella determinazione del corrispettivo bisognerà tenere conto dei costi sostenuti dalla struttura sanitaria presso cui si svolgono le attività e dell'esigenza del relativo rimborso, qualora necessario.

Articolo 14 – proprietà dei risultati e loro pubblicabilità

1. E' principio imprescindibile della politica scientifica generale de "La Sapienza" il rifiuto dell'utilizzo dei risultati conseguiti per fini bellici. E', altresì, sbocco naturale dell'attività scientifica universitaria la pubblicabilità dei risultati affinché questi possano essere diffusi e portati a conoscenza della comunità scientifica e, più in generale, umana. Ne deriva l'obbligo di informare a detto principio l'intera attività contrattuale dei Centri di spesa.
2. Nel rispetto dei principi soprarichiamati, i soggetti di cui all'art. 2, nel corrispondere a incarichi commissionati da soggetti esterni per lo svolgimento delle attività di cui al presente atto, dovranno sempre garantire la pubblicabilità dei risultati **anche se negativi**; nei casi in cui esigenze particolari del committente lo richiedano, **si fa possono essere accettati l'obbligo di riservatezza e la subordinazione alla preventiva autorizzazione da parte del soggetto finanziatore. in corso d'opera e la pubblicabilità è assoggettata ad una autorizzazione espressa del soggetto finanziatore per la presentazione di risultati preliminari.**
3. E' necessario che nei contratti siano, comunque, fatti salvi eventuali casi particolari derivanti dall'insorgere di eventi nocivi e documentati tali da inibire la prosecuzione dei protocolli avviati.

Articolo 15 – brevettabilità dei risultati

1. Nel rispetto della normativa vigente, ogni qualvolta nell'ambito di una ricerca commissionata (c/terzi) ad un Centro di spesa de "La Sapienza" venga conseguito un risultato brevettabile, questo sarà di proprietà del soggetto committente, purché espressamente commissionato o strumentale allo specifico risultato, salvo risulti diversamente disciplinato dall'atto convenzionale tra l'Università ed il committente.

2. Nel caso in cui, nel corso dello svolgimento della ricerca commissionata, venga occasionalmente conseguito un risultato brevettabile, le modalità di compenso potranno consistere nella contitolarità oppure nell'attribuzione di un compenso aggiuntivo e distinto rispetto al corrispettivo inizialmente pattuito e previsto dal contratto.
3. Nel caso di convenzioni stipulate da un Centro di spesa de "La Sapienza" con altri soggetti pubblici o privati per lo svolgimento in collaborazione di programmi di ricerca di comune interesse, la proprietà di eventuali invenzioni e dei diritti correlati sarà dell'Università: resta inteso che le Parti potranno concordare entro un tempo ragionevole, in ogni caso non superiore a mesi tre, l'interesse di entrambe alla brevettazione, in ragione di eventuali apporti inventivi congiunti. In tal caso, i Centri di spesa dovranno adeguare il loro successivo comportamento alle norme contenute nel Regolamento Brevetti vigente all'interno dell'Università "La Sapienza".
4. A tale scopo, le convenzioni devono espressamente disciplinare il caso in cui le parti conseguano risultati brevettabili.
5. Per gli accordi sottoscritti nell'ambito dei programmi comunitari si fa rinvio alla disciplina prevista dalle condizioni generali allegate ai contratti.

Articolo 16 – durata dei contratti

1. I contratti e/o convenzioni di cui al presente atto devono avere **termine e durata certa** e non possono essere soggetti a rinnovo tacito. L'eventuale prosecuzione dei rapporti posti in essere dovrà essere approvata nei modi e nei termini in cui sono stati approvati i contratti originari.

Articolo 17 - responsabilità per inadempimento, penali

1. Qualora i contratti e le convenzioni di cui al presente atto di indirizzo prevedano il pagamento di penali per i casi di ritardato adempimento, i soggetti di cui all'art. 2 potranno accettarle, previa attenta valutazione delle condizioni generali del contratto e purché siano di ammontare definito, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1382 del codice civile.
2. Il pagamento di eventuali penali graverà sui fondi del Centro di spesa in cui è stato sottoscritto l'accordo, fatta salva la rivalsa nei confronti del responsabile del contratto cui sia direttamente imputabile l'inadempienza.

Articolo 18 – registrazione, rendicontazione e incentivazione

1. Una copia di tutti i contratti e le convenzioni sottoscritte dai titolari dei C.R.A. di cui al presente atto di indirizzo dovrà essere recapitata all'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Invenzioni che provvederà ad acquisirne i dati identificativi in apposito **Registro**, secondo numerazione progressiva cronologica, e la tratterà agli atti.
2. L'obbligo di registrazione incombe su tutti i Centri di spesa che abbiano stipulato entro l'anno almeno un contratto o una convenzione di cui al presente atto di indirizzo. La mancata conclusione di accordi sarà oggetto di **apposita dichiarazione** da rendersi, entro la prima metà del successivo mese di gennaio, al surriferito ufficio competente.
3. Con apposita **relazione finale** quest'ultimo renderà agli Organi centrali di governo della Sapienza e ai Nuclei di Valutazione.
4. In sede di determinazione dei criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie destinate al funzionamento dei Centri di Spesa, gli Organi di governo de "La Sapienza" terranno conto della capacità di autofinanziamento dei suddetti Centri, assicurando in tal senso meccanismi di incentivazione.

Articolo 19 – norma finale

1. Resta **esclusa** dalla competenza dei soggetti di cui all'art. 2 del presente atto la stipula di tutti i **contratti associativi a carattere permanente** ancorché riferiti a specifici settori disciplinari di attività quali, nello specifico, convenzioni istitutive di centri interuniversitari di ricerca, associazioni, consorzi, e simili, per i quali resta ferma la disciplina statutaria e regolamentare (come specificata dalle apposite linee guida) dell'Università.
2. Resta, altresì, esclusa dalla competenza dei medesimi soggetti ogni attività negoziale finalizzata allo **sviluppo e/o allo sfruttamento dei brevetti di proprietà de "La Sapienza"**, per la cui disciplina di fa espresso rinvio al Regolamento brevetti dell'Università.

Articolo 20 – Entrata in vigore

1. Il presente Atto di indirizzo entra in vigore a decorrere dalla data di sua emanazione con Decreto del Rettore.

NB: Si chiede

- di considerare la tabella A non cogente, ma solo indicativa

- di considerare i valori relativi alla vacanza oraria nella tabella B come base di partenza e possibilmente di esprimerne l'importo in cifra tonda.

La Giunta approva.

3. Varie ed eventuali.

DOCCI illustra ai Collegi la bozza di accordo commerciale di gruppo - inviata con nota della Ripartizione III del 3/5/2006 - per poter fruire di sconti per il personale dipendente sui titoli di viaggio emessi da Trenitalia.

La Giunta, dopo aver brevemente discusso, esprime unanimemente parere favorevole raccomandando, però, quanto segue:

- **Accordo corporate travel: Art.5** Si chiede che il centro di spesa possa effettuare il pagamento entro 30 giorni (e non 15) data fattura fine mese.

- Per quanto riguarda l'inclusione nell'elenco di cui all'art.2 co.2 del suddetto accordo i dipartimenti chiedono che venga loro data la possibilità di aderire anche in un momento successivo.

La seduta è tolta alle ore 12,05.

IL SEGRETARIO
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE
Mario Docci